

new releases Public Broadcasting Service

È il Ritorno al Futuro

(v.l.) - Chi l'ha detto che la musica per essere nuova e fresca debba per forza guardare al comune adagio di "seguire l'aria che tira". Può darsi; ma non è una affermazione che può essere calzante per i Public Service Broadcasting. Qualche informazione sulla band visto che con the Race for the Space questo duo londinese è giunto appena al secondo Full Length (a cui si sommano due Ep) nell'arco di due anni. Lo pseudonimo musicale è costituito da J. Willgoose Esq. (chitarre, banjo e strumenti a corda vari) e da Wrigglesworth (batterie, piano e strumentazioni elettroniche) che producono musica strumentale e vivono quasi in simbiosi con gli scantinati del British Film Institute, da cui attingono i materiali utilizzati per i loro lavori. Dal punto di vista tecnico, infatti, i PSB prendono spunti (oltreché campioni e registrazioni) da vecchi film, filmati di repertorio e materiale di propaganda, riportandone in vita l'anima decaduta attraverso il suono, una pasta sonora costruita come una sovrastruttura aggiunta che rende il risultato finale decisamente avveniristico oltreché futuribile. La struttura del progetto artistico che aveva stupito per la sua forte carica emozionale nel 2013 con l'uscita di Inform, Educate, Entertain, si sviluppa lungo la stessa falsa riga anche in questo secondo lavoro. "È un po' frustrante quando ci chiedono quale sia il nostro rapporto con la 'nostalgia' - dice il direttore generale di Public Service Broadcasting, J. Willgoose, Esq. - I campioni provengono dagli archivi, ma le canzoni non utilizzano per niente musica del passato o di un certo periodo storico. Prendiamo gli aspetti del passato e li inquadriamo in atmosfere del tutto nuove, per collegarle al presente".

L'aspetto più interessante sta nell'equilibrio con cui i generi si sostengono l'uno con l'altro, la base è il rock (portato anche verso le sue derive più "post") e il pop, e per come la band sia riuscita a ridefinire l'immaginario collettivo del concept album, senza snaturarne l'anima. La scelta in the Race for Space, come sottende lo stesso titolo, è quella della corsa allo spazio e da un periodo storico a cavallo tra gli anni '60 (prendendo pure le code del decennio precedente e prolungandosi nei primi anni di quello successivo). È tutto il viaggio nel quale i PBS ci conducono è una lunga rievocazione storica di quella corsa agli armamenti che contraddistinse il periodo più caldo della Guerra Fredda: dallo storico discorso di Kennedy nell'omonima traccia di apertura al disco ai due brani successivi intitolati Sputnik e Gagarin.

Quella dei PBS è un'autentica sorpresa in termini di suono e di offerta compositiva, dove il termine "fusion" non diventa un grande calderone per nascondere al suo interno un'infinità di rimandi raffazzonati a vari generi, ma per dare alla luce un suono nuovo, denso e pieno di fascino, dove i Mogwai vanno a passeggio con il Mike Oldfield di Tubular Bells e dove si ritrovano sonorità prog, echi di Fugazi e di tanto altro rock.

Public Service Broadcasting "the Race for Space" 2015, Test Card Recordings. Rock

culture club 51

A Verduno i saviglianesi Kippi's in reading con il monregalese Jacopo Ramonda

Space e Macabra Moka musica "da matti"

A Torino (a ToShare) la musica elettronica si fa con 8 piccoli omini Lego Oneida, un post rock prolifico che arriva da lontano

VITER LUNA

In settimana torna di moda la provincia cuneese, per le band che scenderanno in loco e per quelle che lo animano un po' da sempre. Gli Invisibili è una band di recente formazione che mercoledì presenta al Jocasta il primo lavoro, un Ep tutto a suon di beat. La stessa sera ai giovedì del Citabiunda arriva l'arpa della giovane Cecilia. Venerdì la Ca' dei Matti torna a proporre il rock cuneese con gli Space Paranoids, al lavoro su nuovi brani, e La Macabra Moka, una delle migliori band della "Granda"; il Mezcal ospiterà il cantautore dei torinesi Eugenio In Via Di Gioia (la sera successiva invece folk rock con Brandafeu e Testuggine), mentre a Verduno (Casa Ciabotto) i Kippi's con il poeta monregalese Jacopo Ramonda portano uno spettacolo di musica e parole e al Cinema Vekkio direttamente dal 2° anello della curva Maratona di Torino, arriva Willie Peyote accompagnato ai piatti dal dj Dj Koma.

Sabato il folk torna alle Ex



Il cantautore pop Paletti, sabato 21 marzo, al Blah Blah di Torino

Bertello di Borgo con il doppio live di Kachupa e Lou Tappage, mentre all'Isola Condorito prende il sopravvento il noise di Io Monade Stanca e Huta, e al FreakOut di Fossano una serata a base di

cantautorato (Enrico Botti), pop rock (coi "nostrì" Litio) e crossover jazz (Audiograffiti). Il Boglione di Bra dedica la prima serata primaverile al suo pubblico col poeta torinese Guido Catalano, mentre

a Limone P.te per gli amanti della musica jazz brasiliana una serata con Roberto Taufic e Gabriele Mirabassi nello spettacolo "Um Brasil Diferente". Domenica pomeriggio invece si balla a tempo a Mondovì con il collettivo Nuevo Encuentro nelle sale del Palazzo di Città e si ascolta jazz al WiMu di Barolo con il live in piano solo di Claudio Cojaniz.

Tanti gli appuntamenti anche su Torino che cominciano coi fossanesi John Holland Experience ad aprire i Radio Moscow, direttamente dall'età dell'oro del rock and roll (prodotti da Dan Auerbach dei Black Keys), allo sPAZIO211. L'Hiroshima Mon Amour farà da palco (giovedì) agli Stati Generali del rock ospitando una serie di band torinesi, mentre al Jazz Club si presenta il pianista Fabio Giachino in trio. Tra le numerose serate dedicate all'elettronica di avanguardia spunta la Toa Mata Band (giovedì al Temporary Museum per il ToShare): otto piccoli omini Lego si animeranno come una vera e propria band. Per il club-

bing del week-end invece si segnalano la serata Rave On (venerdì all'Audiodrome) con Àme e quella del Fludio (sabato) con Ø [Phase]. Venerdì alle Officine Corsare arriveranno Thejournalisti, band romana che si è distinta come una delle band pop più interessanti nel 2014, mentre per sabato si segnalano due appuntamenti: al Blah Blah il cantautore bresciano Paletti, il cui album Qui e Ora è stato recensito qui qualche settimana fa; al Cap10100 invece è di scena il nuovo pop italiano con il cantautore Bianco e i biellesi Pagliaccio, anch'essi pronti a promuovere il nuovo disco La Maratona. Il gran finale sarà domenica (allo sPAZIO 211) con gli Oneida, supportati per altro dai canali del rock ospitando una serie di band torinesi in meno di 20 anni di carriera per una delle band meno catalogabili della scena indie statunitense; venuti fuori nella New York di fine secolo tra Sonic Youth, Blonde Redhead e Swans.

Approfondimenti nella sezione "Play on line" su www.unionemonregalese.it.

mondovì Al "Casino di Lettura", a Piazza

Piscefonia spettrali, da un universo parallelo?

MONDOVÌ

Presso "Il Casino di Lettura", a Mondovì Piazza, all'interno del progetto "Brece per l'arte contemporanea", sabato 28 marzo, dalle ore 16, è in programma, per un solo giorno, l'installazione visivo-musicale di Antonio Capaccio e Simone Pappalardo "Coltivazione di psicofonie spettrali. Diagrammi da un universo parallelo", legata poeticamente all'idea di poter

Installazioni curiose a cura di Antonio Capaccio e Simone Pappalardo

carpire e dare forma e visibilità a voci e richiami ultramondani, ispirandosi in particolare alle ricerche del narratore e filosofo lettone Kostantine Roudive (Dagda, 1909 - Bad Krozingen, 1974), che è stato il fondatore della cosiddetta psicofonia. La mattina di sabato 28 marzo dalle ore 10 le Scuole Superiori di Mondovì visiteranno la installazione alla presenza degli artisti e dei curatori di "Brece".

Roudive collaborò con fisici ed ingegneri elettronici, lasciando una serie di schemi di ricevitori radiofonici, facilmente riproducibili, il cui circuito di sintonia viene reso fisso in modo da ricevere molte stazioni contemporaneamente. Se oggi le

voci sentite da questi sistemi hanno trovato una piena spiegazione scientifica come risultato della sovrapposizione simultanea di più informazioni radiofoniche, per Roudive esse erano invece la prova dell'esistenza di mondi paralleli. Certamente l'effetto sonoro continua ad avere un forte impatto evocativo, creando timbri parzialmente riconoscibili e voci lontane, permeate di mistero. L'installazione delle "Coltivazioni" mira dunque a generare richiami ed anche silenzi, attese, tra campo sonoro e controcanto visivo. Le leggere sculture di carta dipinta, chiuse in rotolo, o un poco aperte, o anche del tutto dispiagate, sono tracciati di una scrittura solo in parte visibile e decifrabile.

mondovì Presso "La Meridiana Tempo", dal 21 marzo

Mostra fotografica di Corrado Ambrogio

MONDOVÌ



Corrado Ambrogio presenterà, dal 21 marzo, una nuova mostra di foto presso La Meridiana Tempo, erede della storica galleria monregalese, in piazza San Pietro 1 a Mondovì Breo. Le fotografie saranno integrate da alcuni disegni e sculture ad esse collegate. Gli scatti sono quelli del "De Natura Animalium", libro di Ambrogio edito da Marcovaldo (2013), con testi di Laura Pariani, e presentato in una mostra al Castello del Roccolo, formato da 101 foto rappresentanti altrettanti animali. Il progetto si è svolto nel 2008-2012, a 500 anni esatti dall'omonimo

volume rinascimentale stampato a Mondovì nel 1508-1512. Ambrogio qui ha voluto omaggiare lo storico volume, realizzando personalmente gli scatti (in un rigoroso bianco e nero, che evoca l'essenzialità del segno) partendo da sue sculturine create *ad hoc*, in modo che lo "sguardo" che crea ogni singolo "animale" fosse interamente suo. L'inaugurazione della mostra avverrà sabato 21 marzo alle ore 17,30, sarà introdotta da Emmanuele Bo, giornalista e storico dell'arte di Mondovì. La mostra ad ingresso gratuito rimarrà aperta fino al 19 aprile con il seguente orario: venerdì e sabato 16-19, domenica 10-12 e 16-19.

garessio

Allo scultore Giuseppe Penone il "Premium imperiale" per la scultura 2014

(a.b.) - Allo scultore garessino Giuseppe Penone, maestro dell'arte povera, da anni protagonista della scena contemporanea, va il "Premium imperiale 2014" per la scultura. Il riconoscimento giapponese, istituito nel 1989, gli è stato conferito a Tokio nell'ottobre scorso alla presenza del principe Hitachi, fratello dell'imperatore e patrono onorario della "Japan Art Association" che ogni anno assegna il premio su cinque discipline: pittura, scultura, architettura, musica e teatro/cinema. Si tratta del più importante riconoscimento d'arte esistente, pari ai Premi Nobel in campo scientifico, che premia i vincitori per gli im-



portanti risultati conseguiti, per l'influenza esercitata sul mondo dell'arte a livello internazionale e per il contributo fornito alla comunità mondiale con la propria attività. Tra gli italiani che, prima di Giuseppe Penone, si sono aggiudicati il "Premium imperiale": il pittore e scultore, anch'egli protagonista della corrente dell'arte povera, Michelangelo Pistoletto, gli scultori Arnaldo Pomodoro e Cecco Bonanotte, il pittore Enrico Castellani, l'architetto e senatore a vita Renzo Piano, l'architetto e designer italiana mancata nel 2012 Gae Aulenti e, per il teatro, l'attrice Sophia Loren, prima di lei il regista Federico Fellini.

ostana

"I documentario del vero", aperte le iscrizioni al workshop



Sono aperte le iscrizioni al workshop "Il documentario del vero" ideato dai registi e sceneggiatori Giorgio Diritti e Fredo Valla, con la collaborazione della casa di produzione Aranciafilm di Bologna. "L'Aura - Scuola di Ostana" è un progetto culturale che promuove, attraverso la narrazione cinematografica, il dialogo e la riflessione sui grandi temi della nostra contemporaneità. Le iscrizioni si chiuderanno il 15 aprile. Il corso ripartirà il 4 maggio 2015 e il tema sarà "La Libertà". Per maggiori informazioni: <http://www.laurascuoladiostana.it>. Segreteria organizzativa: +39 328 5710547

cuneo

Mostra fotografica "Anime salve"

Sabato 21 marzo, alle 17,30, nel salone d'onore del Municipio a Cuneo, si inaugurerà la mostra fotografica "Anime salve", a cura della Onlus Rajiv Gandhi Home of Handicapped, in collaborazione con il Comune ("Pari Opportunità"), all'interno delle iniziative all'insegna di "8 marzo e dintorni". Le immagini, con scatti di Elio Carrozza e Luca Daniele, a cura del fotografo Edmondo Di Loreto, sono riferite alle donne migranti negli sbarchi in Calabria. La mostra si potrà visitare fino al 10 aprile, dal lunedì al giovedì ore 8,30 - 18; venerdì ore 8,30 - 12; sabato ore 9-12 e 15-18.

poesia

Premio Roddi 2015

L'Associazione culturale "Premio Roddi" bandisce il XX concorso di poesia a tema libero in lingua italiana, in lingua piemontese e nelle lingue minoritarie del Piemonte. Le poesie presentate devono essere inedite e quelle in lingua piemontese e nelle lingue minoritarie del Piemonte dovranno essere accompagnate dalla traduzione in lingua italiana. Le poesie dovranno pervenire entro e non oltre il 15 maggio 2015 all'indirizzo: "Premio Roddi" - XX Concorso di Poesia, via Crosetti, n°13 - 12060 Roddi, oppure all'indirizzo di posta elettronica premieroddi@gmail.com. La cerimonia di premiazione, aperta al pubblico, si svolgerà a Roddi nel cortile del castello domenica 30 agosto alle ore 16. Presidente della giuria è Giovanni Tesio.